

## Comunicato

### ANCORA FINANZIAMENTI A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PRIVATE!

*dall'Associazione "Per la scuola della Repubblica", 3 settembre 2003*

La protesta è giusta, ma non è sufficiente: è necessaria una forte iniziativa unitaria, a tutti i livelli per il rispetto dei principi costituzionali e per contrastare la politica di privatizzazione dell'istruzione.

Questo Governo, profittando anche di una legge sbagliata sulla parità scolastica, che ha collocato le scuole private nel sistema nazionale scolastico e, in violazione dell'art. 33 Cost, ha permesso finanziamenti alle scuole private, va oltre e con il recente decreto destina ulteriori risorse a sostegno delle scuole private.

Anche con questo provvedimento il governo persegue con coerenza il disegno di destrutturazione della scuola statale e di privatizzazione dell'istruzione. Si aggiunge agli altri con cui taglia la spesa per la scuola statale, ridimensiona il tempo pieno, riduce l'obbligo scolastico, sopprime classi, diminuisce il sostegno ai disabili, tende a regionalizzare gli Istituti professionali e mantiene gran parte del suo personale in condizioni di ingiustificata ed illegittima precarietà, mentre immette in ruolo gli insegnanti di religione cattolica, assunti con criteri clientelari dalle autorità ecclesiastiche. Di fronte a questa politica è giusto gridare allo scandalo, ma non è sufficiente: occorre rispondere con coerenti azioni politiche e, a fronte di atti illegittimi, anche con azioni giudiziarie.

I finanziamenti pubblici alle scuole private sono in contrasto con il dettato costituzionale ("senza oneri per lo Stato"), e quindi illegittimi, si devono pertanto contestare non solo politicamente, ma anche con tutte le opportune iniziative legali, per impedire che i soldi di tutti siano sottratti alla scuola di tutti e destinati alle scuole private.

L'Associazione "Per la Scuola della Repubblica" che ha sempre contestato, da chiunque proposta, ogni forma di finanziamento pubblico alle scuole private è disponibile a partecipare a tutte le iniziative per contrastare la politica scolastica di questo Governo e, nel contempo, s'impegna a promuovere anche le opportune azioni legali per l'annullamento di tutti i finanziamenti pubblici illegittimi e per l'accertamento di eventuali responsabilità per danni all'Erario.

A tale fine l'Associazione invita tutte le Organizzazioni, professionali, sindacali e politiche che giustamente hanno protestato contro questa politica a concordare tempi e modi per un'iniziativa unitaria sia a livello politico sia a livello giudiziario.

Roma, 3 settembre 2003

*Per l'Associazione "Per la scuola della  
Repubblica "*

*Marcello Vigli*